

Università degli Studi di Palermo

**Clinica Ortopedica e Traumatologica*

Dir.: Prof. Michele D'Arienzo

Cattedra e U.O.S. di Medicina Fisica e Riabilitativa

Dir.: Prof. Giulia Letizia Mauro

SINERGISMO TRA VISCOSUPPLEMENTAZIONE ED ESERCIZIO TERAPEUTICO NELLA COXARTOSI

A. SANFILIPPO*, N. SALA, M. D'ARIENZO*
G. LETIZIA MAURO

L'allungamento della vita media ha comportato negli ultimi anni un incremento esponenziale della malattia artrosica e il coinvolgimento della articolazione coxo-femorale deve considerarsi causa frequente di disabilità poiché in grado di limitare marcatamente lo svolgimento delle normali attività quotidiane, il cammino ed il sonno.

Con tale studio gli Autori valutano la possibilità di migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da coxartrosi mono o bilaterale, con grado radiologico II, III e IV secondo Kellgren-Lowrence, associando con precise modalità la viscosupplementazione e la rieducazione funzionale.

Sono stati arruolati 101 pazienti sottoposti ad infiltrazioni intra-articolari sotto guida ecografica con acido ialuronico ad alto peso molecolare (viscosupplementazione), mediante accesso antero-superiore, ad intervalli di un mese per tre mesi.

Per 50 soggetti, scelti in modo random, è stato, altresì, affiancato un progetto-programma riabilitativo al fine di studiarne l'eventuale azione di potenziamento alla viscosupplementazione.

Tutti i pazienti sono stati sottoposti alla visita basale (T0), a 90 gg (T1) e a 180 gg (T2) al controllo clinico e alla valutazione funzionale secondo le scale VAS, Lequesne e di consumo di FANS.

È fondamentale precisare come lo studio con-

dotto sia assolutamente preliminare e i dati prodotti necessitano di essere valutati con follow-up temporaneamente più ampi.

Le considerazioni che comunque sembrano delinearci sono quelle di una possibile significativa azione sinergica, in soggetti affetti da coxartrosi, fra la viscosupplementazione dell'anca ed un adeguato programma riabilitativo rispetto al semplice trattamento infiltrativo.

Tale sinergismo, se avvalorato da ulteriori studi in corso, confermerebbe come un congruo approccio alla malattia artrosica richieda un coinvolgimento plurispecialistico, strumento necessario per il raggiungimento dell'autonomia.

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

*Dipartimento di Chirurgia, Ortopedia, Traumatologia,
Microchirurgia e Riabilitazione (D.A.E.R.)*

RECUPERO DI UNA CORRETTA OMEOSTASI ARTICOLARE POST-ARTROSCOPIA: L'IMPIEGO DELL'ACIDO IALURONICO

D. ROSA, G. DI NAPOLI, A. RUSSO, G. BALATO

In seguito a procedura artroscopica del ginocchio, il lavaggio articolare promuove l'allontanamento dei detriti dannosi, ma allo stesso tempo causa anche l'asportazione del liquido sinoviale e acido ialuronico con conseguente perdita delle proprietà viscoelastiche e del rivestimento protettivo cartilagineo. Ciò può avere effetto negativo sul metabolismo e sulla struttura della cartilagine articolare.

Il nostro studio si pone l'obiettivo di valutare a confronto l'impiego di acido ialuronico somministrato per via intrarticolare dopo intervento artroscopico, allo scopo di migliorare la viscoelasticità articolare e l'equilibrio cartilagineo per attenuare il dolore e promuovere il recupero articolare più rapido.